



Mincione Edizioni

Testata: Laspro. Rivista di Letteratura Arti e Mestieri
Data: N. 39 Marzo/Aprile 2017
Libro: Chi, Cosa. Rifugiati Transnazionalismo e Frontiere
Autore: AA.VV.
A cura di Osvaldo Costantini, Aurora Massa, Jvan Yazdani

LASPRO

rivista di letteratura arti & mestieri

AA.VV.

CHI, COSA

Mincione Edizioni, 2016

290 pagine, 13 euro

Redazione Laspro

Chi, cosa. Rifugiati Transnazionalismo e Frontiere è un saggio curato da Osvaldo Costantini, Aurora Massa e Jvan Yazdani. Tre antropologi che da anni, ognuno con la sua specializzazione, si occupano dei movimenti migratori di popolazioni diasporiche, collaborano con centri di accoglienza e sono in prima linea nel conflitto per comprenderne le ragioni e cercare di proporre nuovi punti di vista.

Il volume – che tratta il tema della migrazione con contributi di antropologi italiani e internazionali – ci aiuta a spostare lo sguardo al di fuori dei confini europei e focalizzare gli aspetti salienti del fenomeno, le sue criticità tecniche oltre a quelle politico-culturali mantenendo però un'impronta divulgativa in grado di catturare l'interesse di un pubblico ampio. Emerge così l'analisi su "l'Effetto" migratorio e le "Cause"; sul diritto internazionale e comunitario; sul conflitto tra i paesi europei intorno alla questione migratoria. Problematica che fa da sotto testo al caso Brexit, del quale verranno presi in considerazione tanto il retroterra nel dibattito pubblico sui temi dei confini, quanto le possibili ricadute sulla questione migratoria.

Nell'introduzione i curatori spiegano che, dopo aver offerto un quadro schematico della costruzione dell'istituto dell'asilo politico e dei vari passaggi che ne hanno segnato il significato e l'applicazione, i diversi saggi propongono una disamina di alcuni approcci antropologici relativi alla decostruzione delle categorie della migrazione e della partizione tra migrazione forzata ed economica, così come l'analisi della mobilità e delle frontiere, dei concetti di "casa" e "transnazionalismo".

Pino Schirripa, docente di Antropologia medica e religiosa, scrive nella prefazione: «Lo spostamento forzato e volontario di popolazioni è diventato in questi ultimi anni uno dei punti focali del dibattito politico, e non solo, in Occidente e in specie in Europa. L'arrivo di migranti e rifugiati, spesso mascherato da emergenza per celare l'approssimazione delle pratiche di intervento, marca in maniera netta e oppositiva visioni politiche e sociali che fanno della solidarietà, o invece della sicurezza, se non della purezza, uno dei segni di posizionamento».

Un saggio interessante sulle profonde trasformazioni sociali e politiche innescate dall'attuale "crisi dei rifugiati", un testo che invita a una riflessione per comprendere un po' di più cosa stia accadendo, per auspicare un maggior impegno della società civile nel contrastare le politiche repressive e le retoriche criminalizzanti.



Mincione Edizioni

LASPRO

Rivista di Letteratura, Arti & Mestieri

Anno IX - Numero 39 - MARZO/APRILE 2017

Letteratura Limitata

Aa.Vv. CHI, COSA

Mincione Edizioni, 2016
290 pagine, 13 euro

Chi, cosa. Rifugiati Transnazionalismo e Frontiere è un saggio curato da Osvaldo Costantini, Aurora Massa e Jvan Yazdani. Tre antropologi che da anni, ognuno con la sua specializzazione, si occupano dei movimenti migratori di popolazioni diasporiche, collaborano con centri di accoglienza e sono in prima linea nel conflitto per comprenderne le ragioni e cercare di proporre nuovi punti di vista.

Il volume – che tratta il tema della migrazione con contributi di antropologi italiani e internazionali – ci aiuta a spostare lo sguardo al di fuori dei confini europei e focalizzare gli aspetti salienti del fenomeno, le sue criticità tecniche oltre a quelle politico-culturali mantenendo però un'impronta divulgativa in grado di catturare l'interesse di un pubblico ampio. Emerge così l'analisi su "Effetto" migratorio e le "Cause"; sul diritto internazionale e comunitario; sul conflitto tra i paesi europei intorno alla questione migratoria. Problematica che fa da sottotesto al caso Brexit, del quale verranno presi in considerazione tanto il retroterra nel dibattito pubblico sui temi dei confini, quanto le possibili ricadute sulla questione migratoria.

Nell'introduzione i curatori spiegano che, dopo aver offerto un quadro schematico della costruzione dell'istituto dell'asilo politico e dei vari passaggi che ne hanno segnato il significato e l'applicazione, i diversi saggi propongono una disamina di alcuni approcci antropologici relativi alla decostruzione delle categorie della migrazione e della partizione tra migrazione forzata ed economica, così come l'analisi della mobilità e delle frontiere, dei concetti di "casa" e "transnazionalismo". Pino Schirripa, docente di Antropologia medica e religiosa, scrive nella prefazione: «Lo spostamento forzato e volontario di popolazioni è diventato in questi ultimi anni uno dei punti focali del dibattito politico, e non solo, in Occidente e in specie in Europa. L'arrivo

di migranti e rifugiati, spesso mascherato da emergenza per celare l'approssimazione delle pratiche di intervento, marca in maniera netta e oppositiva visioni politiche e sociali che fanno della solidarietà, o invece della sicurezza, se non della purezza, uno dei segni di posizionamento».

Un saggio interessante sulle profonde trasformazioni sociali e politiche innescate dall'attuale "crisi dei rifugiati", un testo che invita a una riflessione per comprendere un po' di più cosa stia accadendo, per auspicare un maggior impegno della società civile nel contrastare le politiche repressive e le retoriche criminalizzanti.

Redazione Laspro